



REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I
SERVIZI ALLA COMUNITA'**
Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative

DRIVE
Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze
(D.G.R. n. 744/2016 e s.m.i., art. 5)

**Procedura di aggiornamento del sistema regionale degli standard
professionali, formativi, di certificazione e di attestazione**

Art. 1

(Finalità e principi)

1. L'aggiornamento del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione (in breve "sistema degli standard") è complessivamente rivolto ad assicurare, nel tempo, la coerenza e l'effettività dei riferimenti in esso contenuti rispetto ai loro ambiti d'uso.
2. L'aggiornamento del sistema degli standard ha natura stabile ed è parte del processo di programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, in modo integrato con la complessiva azione della Regione Basilicata.
3. L'aggiornamento del sistema degli standard avviene nel rispetto ed in applicazione dei seguenti principi:
 - a) significatività del valore delle modifiche introdotte, in termini di impatti, sull'attuazione delle politiche regionali, sul funzionamento del mercato del lavoro e sulla conformità con l'evoluzione delle norme di indirizzo e cogenti;
 - b) promozione ed esercizio di modalità partenariale e di schemi di *governance*, nella più generale logica del dialogo sociale;
 - c) coerenza con i processi normativi a livello nazionale, nel rispetto del riparto delle competenze fra Stato e Regioni, con particolare riferimento alla regolamentazione di professioni e attività.

Art. 2

(Soggetti coinvolti e loro attribuzioni)

1. L'Ufficio Progettazione Strategica del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, competente in materia di standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione (in breve "Ufficio regionale competente"), cura l'aggiornamento, nonché la definizione, l'implementazione, la gestione, l'adeguamento e la manutenzione evolutiva del sistema degli standard, anche con il supporto di competenze specialistiche ed *expertise*, e provvede, altresì:
 - a) all'aggiornamento del sistema informativo di supporto alla gestione del sistema degli standard e all'implementazione del portale web all'uopo predisposto (www.sistemastandard.regione.basilicata.it), definito in coerenza con quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b), del D.I. 30/06/2015, che costituisce il riferimento unitario e formale di comunicazione pubblica delle variazioni avvenute, ivi inclusi gli interventi di cui al successivo art. 4;

- b) alle eventuali azioni di supporto nei confronti dei soggetti interessati.
2. Il “Gruppo Tecnico Standard” (in breve “GTS”) di cui alla D.G.R. n. 243/2011 e s.m.i., e agli atti ad essa correlati, svolge i seguenti compiti:
- a) individuazione degli esperti di settore impegnati nella definizione degli standard professionali, con l’attivazione di appositi sottogruppi settoriali corrispondenti ai Settori Economico-Professionali (SEP), di cui all’All. 1, al D.I. 30/06/2015;
 - b) validazione delle proposte di nuovi standard professionali, nonché di revisione, aggiornamento, sviluppo, manutenzione evolutiva degli standard professionali esistenti, con l’attivazione dei sottogruppi di cui alla lettera precedente;
 - c) espressione di pareri consultivi di coerenza sugli standard formativi rispetto agli standard professionali e sugli interventi di cui al successivo art. 4, comma 1.
3. Il GTS è integrato, nella sua composizione, da:
- a) n. 1 rappresentante dell’Ufficio regionale competente in materia di formazione continua;
 - b) n. 1 rappresentante dell’Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (L.A.B. “Lavoro e Apprendimento Basilicata”) di cui alla L.R. n. 9/2016, in sostituzione dei rappresentanti delle due Amministrazioni Provinciali.
4. Alle sedute del GTS possono, altresì, partecipare, di volta in volta e in ragione delle materie trattate, rappresentanti di altri Dipartimenti Regionali ed esperti esterni, anche con funzione di supporto tecnico, senza diritto di voto.
5. Il coordinamento delle attività del GTS e dei sottogruppi settoriali è a cura della Segreteria Tecnica (ST) che è istituita presso l’Ufficio regionale competente.
6. I pareri di cui al comma 2, lett. c), sono richiesti dall’Ufficio regionale competente, in qualità di ST, ed espressi tramite procedura telematica scritta.

Art. 3

(Revisione e sviluppo degli standard professionali e formativi)

1. Il processo di revisione e sviluppo degli standard professionali e formativi è condotto dall’Ufficio regionale competente che svolge, ordinariamente con cadenza annuale, un monitoraggio del loro stato attraverso l’esame sistematico di documentazione ed

acquisizione di informazioni dai soggetti potenzialmente interessati, con particolare riferimento a:

- a) bisogni espressi da Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli altri Dipartimenti Regionali, dai soggetti di rappresentanza delle parti sociali, inclusa la bilateralità, e dai soggetti di rappresentanza delle professioni e attività regolamentate, secondo le modalità di cui al comma 3;
 - b) congruenza ed effettivo impiego degli standard professionali e formativi nell'ambito della programmazione e dell'attuazione delle politiche regionali;
 - c) evoluzione del quadro normativo, anche con riferimento alla regolamentazione di professioni e attività.
2. Gli esiti del monitoraggio sono condivisi con il GTS per gli adempimenti di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. b) e c).
3. I soggetti di cui al comma 1, lett. a), possono proporre istanze, adeguatamente motivate, di aggiornamento degli standard professionali e formativi, utilizzando l'apposita modulistica (All. A1), fatta eccezione per gli standard relativi a professioni e attività regolamentate. L'Ufficio regionale competente, a seguito di verifica mediante apposita istruttoria di adeguatezza tecnica e coerenza metodologica della proposta:
- a) in caso di modifica, inserimento o eliminazione di standard professionali, trasmette la documentazione al "GTS" per gli adempimenti di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. b);
 - b) in caso di modifica di standard formativi, procede ad un esame di merito della proposta, alla trasmissione della stessa al "GTS" per l'acquisizione del parere di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. c), e, infine, alla accettazione o al rigetto dell'istanza.
4. Gli standard relativi a nuovi profili professionali (inserimenti) e a nuove qualificazioni, ivi inclusi, ove del caso, gli interventi di cui al successivo art. 4, comma 1, sono approvati con Deliberazione di Giunta Regionale. Le modifiche e le eliminazioni di cui al comma 3, sono approvate con provvedimento dirigenziale dell'Ufficio regionale competente.

Art. 4

(Interventi urgenti e modifiche di lieve entità degli standard professionali e formativi)

1. L'Ufficio regionale competente può disporre interventi urgenti di aggiornamento degli standard professionali e formativi ai fini del recepimento o dell'attuazione di norme nazionali e regionali inerenti la regolamentazione di professioni e attività.

2. L'Ufficio regionale competente può, altresì, disporre modifiche di lieve entità di adeguamento degli standard professionali e formativi:
 - a) per assicurare la continuità di coerenza con l'evoluzione della struttura e dei contenuti del "Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali" (QNQR), nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8, del D.Lgs. n. 13/2013;
 - b) in ipotesi di eventuali evoluzioni normative cogenti in materia di standard professionali e formativi a livello regionale, nazionale e comunitario.
3. Le modifiche di cui al comma precedente sono approvate con provvedimento dirigenziale dell'Ufficio regionale competente.

Art. 5

(Disposizioni finali)

1. Il presente dispositivo entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e annulla e sostituisce tutte le precedenti disposizioni regionali in materia in contrasto con esso.
2. Il presente dispositivo si raccorda, nei modi e nei tempi, con l'aggiornamento e la manutenzione del QNQR, di cui alla normativa nazionale applicabile.
3. Successivamente all'entrata in vigore del presente dispositivo, l'Ufficio regionale competente provvede all'approvazione di un nuovo Disciplinare del GTS.

ALLEGATO A1

RIFERIMENTI DEL PROPONENTE

Denominazione:	
Tipologia¹:	
Referente tecnico:	
Contatti²:	

OGGETTO DELLA PROPOSTA³

Tipo di standard	Tipo di proposta		
	Modifica	Inserimento	Eliminazione
Standard professionale ⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Standard formativo ⁵	<input type="checkbox"/>	Non applicabile	Non applicabile

STANDARD PROFESSIONALE

Modifica standard professionale⁶

a) Elemento/i oggetto di proposta

E' possibile proporre modifiche SOLO con riferimento agli elementi analiticamente indicati di seguito (barrare l'/gli elemento/i oggetto di richiesta di modifica):

- Denominazione profilo professionale
- Referenziazione ATECO

¹ Si intende la tipologia di soggetto proponente con riferimento all'art. 3, comma 1, lett. a), della "Procedura di aggiornamento del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione".

² Si intendono: n. di telefono e indirizzo e-mail del soggetto proponente e n. di telefono / cellulare e indirizzo e-mail del referente tecnico.

³ Gli standard professionali e formativi relativi a professioni e attività regolamentate non possono essere oggetto di aggiornamento con la presente modulistica (si rimanda all'art. 4, comma 1, della "Procedura di aggiornamento del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" e ai documenti ufficiali della Regione e ai glossari pubblicati sul portale regionale del sistema degli standard).

⁴ Per standard professionale, si intende la descrizione, in forma standardizzata, delle attività lavorative e professionali e dei profili in termini di competenze valutabili (UC), con riferimento all'architettura logica e metodologica del "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata" (RRPP).

⁵ Per standard formativo, si intende lo standard minimo di riferimento obbligatorio di percorso formativo di cui alla singola scheda di qualificazione, con riferimento all'architettura logica e metodologica del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ).

⁶ La compilazione di tutti i campi è OBBLIGATORIA. In caso contrario, la proposta verrà respinta.

- Inserimento/eliminazione nuova UC
- Inserimento/eliminazione abilità e/o conoscenze

b) Descrizione della proposta

Formulazione originale	Formulazione proposta
...	...

(N.B.: in caso di proposta relativa a più elementi di cui alla lettera a), la tabella va ripetuta e compilata per ognuno degli elementi oggetto della proposta)

Note di compilazione della tabella del punto b)

1. Nel caso di proposta concernente UC, la “Formulazione originale” è data dalla/dalle UC attualmente costituente/i il profilo professionale (riportare il codice alfanumerico e la denominazione).
2. Nel caso di proposta concernente abilità e/o conoscenze, la “Formulazione originale” è rappresentata dall’insieme delle conoscenze e/o delle abilità della UC di riferimento. In tal caso, nel campo “Formulazione originale” va/vanno indicata/e la/le UC (riportare il codice alfanumerico e la denominazione) e l’elenco delle abilità/conoscenze relative (a seconda del tipo di modifica richiesto).
3. La “Formulazione proposta” consiste in una ripetizione della “Formulazione originale” modificata in funzione della proposta. Le modifiche vanno indicate come segue:
 - testo da eliminare = in carattere rosso barrato;
 - testo da aggiungere = in carattere rosso.
4. Nel caso di proposta di inserimento di UC, è necessario compilare 2 tabelle. Nella prima, sul modello della tabella di cui alla lettera b), nel campo “Formulazione originale”, va indicato l’elenco delle UC attualmente costituenti il profilo (riportare il codice alfanumerico e la denominazione); nel campo “Formulazione proposta”, il nuovo elenco delle UC proposte (la/le nuova/e UC sarà/saranno indicata/e con carattere rosso). Nella seconda tabella, per ogni nuova UC di cui si chiede l’inserimento, dovranno essere riportate le abilità e le conoscenze proposte secondo il seguente schema:

UC _____ ⁷	
Conoscenze	Abilità
...	...

Nel caso di richiesta di inserimento di una nuova UC, la successiva indicazione delle abilità e delle conoscenze che la costituiscono (attraverso la tabella sopra riportata) è imprescindibile per l'accoglimento della richiesta. Nel caso si tratti di una UC già esistente nel sistema regionale degli standard, non è necessario dettagliare le abilità e le conoscenze.

⁷ **Definizioni.** Per “conoscenze”, si intendono fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o lavoro; per “abilità”, si intendono le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. **Norme di redazione.** “Conoscenze”: utilizzare sostantivi indicanti discipline, tipologie o oggetti di sapere (es.: “termodinamica”, “statistiche sull’infortunistica”, “tecniche di saldatura”) oppure l’estensione, il livello dei saperi, l’ambito e l’oggetto di riferimento (es.: “principi di termodinamica”, “elementi di psicologia sociale”, “cenni di fisiologia umana”). “Abilità”: verbo all’infinito + complemento (es.: “applicare tecniche di primo soccorso”). Le conoscenze e le abilità devono mantenere una stretta coerenza logica tra loro.

- c) Motivazione della proposta:**
(Max. 2000 caratteri, spazi inclusi)

Inserimento standard professionale⁸

- a) Denominazione del profilo professionale:**

- b) Descrizione sintetica del profilo professionale⁹:**
(Max. 1000 caratteri, spazi inclusi)

- c) Settore Economico-Professionale proposto¹⁰:**

- d) Referenziazione CP2011 proposta¹¹:**

- e) Referenziazione ATECO proposta¹²:**

- f) Associazione ADA proposta¹³:**

- g) Elenco denominazioni UC componenti lo standard professionale del profilo:**

⁸ La compilazione di tutti i campi è **OBBLIGATORIA**. In caso contrario, la proposta verrà respinta.

⁹ La descrizione deve indicare: le principali aree di attività presidiate, sottolineando le prestazioni (senza entrare nella analisi di dettaglio delle stesse) che caratterizzano specificamente la professionalità e anche indicando eventuali ulteriori processi “accessori” presidiati (es.: supporto alla produzione, amministrazione, lavori di ufficio ecc.); il grado di autonomia decisionale; il contesto di esercizio attraverso brevi cenni relativi ai tipi prevalenti di collocazione contrattuale, di tipologia di organizzazione di inserimento (piccola, media o grande impresa, settore pubblico o privato, società di consulenza, ecc.); la posizione organizzativa in cui generalmente il profilo opera (con riferimento anche al sistema di relazioni con superiori e collaboratori).

¹⁰ Va indicato il Settore Economico-Professionale (SEP) di cui all’All. 1, al D.L. 30/06/2015.

¹¹ Va indicato un unico codice CP2011 (numerazione e descrizione testuale). Per i dettagli, si rimanda a: <http://professioni.istat.it/sistemainformativoprofession/cp2011/>.

¹² Vanno indicati i principali codici ATECO 2007 considerati di riferimento (numerazione e descrizione testuale) fino a un massimo di 10. Per i dettagli, si rimanda a: <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>.

¹³ Va/vanno indicata/e la/le ADA (codice e denominazione) a cui si propone l’associazione. Per i dettagli, si rimanda a: http://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php.

- UC 1 _____
- UC 2 _____
- ...

h) Patrimonio di competenze del profilo declinato per conoscenze e abilità¹⁴

UC 1 _____	
Conoscenze	Abilità
UC 2 _____	
Conoscenze	Abilità

....

i) Motivazione della proposta¹⁵

Aspetti quantitativi relativi alla rilevanza nel mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale:

Aspetti qualitativi relativi alla rilevanza, attuale o prevista, nel mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale (quali evoluzione normativa e delle politiche di settore; innovazione di prodotti, mercati, processi; innovazione delle tecnologie e dell'organizzazione; ecc.):

Presenza di standard professionali simili in repertori di altre Regioni:

Eliminazione standard professionale¹⁶

a) Denominazione del profilo professionale di cui si richiede l'eliminazione¹⁷:

¹⁴ Vanno indicati i dettagli delle UC elencate alla lettera g). Definizioni. Per “conoscenze”, si intendono fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o lavoro; per “abilità”, si intendono le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Norme di redazione. “Conoscenze”: utilizzare sostantivi indicanti discipline, tipologie o oggetti di sapere (es.: “termodinamica”, “statistiche sull'infortunistica”, “tecniche di saldatura”) oppure l'estensione, il livello dei saperi, l'ambito e l'oggetto di riferimento (es.: “principi di termodinamica”, “elementi di psicologia sociale”, “cenni di fisiologia umana”). “Abilità”: verbo all'infinito + complemento (es.: “applicare tecniche di primo soccorso”). Le conoscenze e le abilità devono mantenere una stretta coerenza logica tra loro.

¹⁵ La proposta richiede di essere motivata al fine della dimostrazione dei principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul mercato del lavoro e supporto alla politiche di sviluppo economico ed inclusione. Le motivazioni vanno espresse con riferimento a fonti referenziate (di natura pubblica e/o privata).

¹⁶ La compilazione di tutti i campi è OBBLIGATORIA. In caso contrario, la proposta verrà respinta.

b) Denominazione dello standard di qualificazione (collegato al profilo indicato nel campo precedente) di cui si richiede l'eliminazione:

c) Motivazione della proposta:
(Max. 2000 caratteri, spazi inclusi)

A4 - STANDARD FORMATIVO

Modifica standard formativo¹⁸

a) Elemento/i oggetto di proposta

E' possibile proporre modifiche SOLO con riferimento agli elementi analiticamente indicati di seguito (barrare l'/gli elemento/i oggetto di richiesta di modifica):

- Durata minima di aula e laboratorio (ore)
- Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)
- Durata minima stage in impresa (ore)
- Ordine dei segmenti formativi¹⁹
- Durata singolo segmento formativo (UF/KC)

b) Descrizione della proposta

Formulazione originale	Formulazione proposta
...	...

(N.B.: in caso di proposta relativa a più elementi di cui alla lettera a), la tabella va ripetuta e compilata per ognuno degli elementi oggetto di proposta)

c) Motivazione della proposta:
(Max. 2000 caratteri, spazi inclusi)

¹⁷ L'eliminazione di un profilo professionale implica automaticamente l'eliminazione della qualificazione collegata. È esclusa ogni altra possibilità. In ogni caso, per chiarezza, si richiede comunque di compilare anche il successivo campo "Denominazione dello standard di qualificazione di cui si richiede l'eliminazione".

¹⁸ La compilazione di tutti i campi è OBBLIGATORIA. In caso contrario, la proposta verrà respinta.

¹⁹ Riformulare l'ordinamento di sequenza didattica (posizione) del/dei segmento/i formativo/i utilizzando: 1, 2, 3, 4, 5, ecc.